

Servizi, sì alla nuova legge all'unanimità: il Copaco potrà togliere il segreto di Stato

L'apprezzamento di Napolitano. Nascono le Agenzie Aise, Aisi e il Dis

di RITA DI GIOVACCHINO
 ROMA- Dopo dieci anni di rinvii, polemiche e attese è da ieri legge la riforma dei servizi segreti. Anche se Sisde, Sismi e Cesis andranno definitivamente in soffitta 60 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, dunque non prima di ottobre. La riforma è composta da 46 articoli destinati a rivoluzionare non solo le regole cui dovranno attenersi gli 007, ma anche i rapporti tra i vari poteri di controllo dei servizi segreti. In particolare tra il Presidente del Consiglio e il Copaco che dalla nuova legge esce rafforzato e non solo numericamente (i componenti della commissione saliranno da 8 a 10). Il Copaco avrà pieni poteri di inchiesta su eventuali deviazioni dei servizi, potrà interrogare anche i funzionari, acquisire atti giudiziari secretati, ma anche documenti e informazioni coperte dal segreto di Stato potendo svincolare dal segreto il personale audito, quando c'è unanimità. Il Premier dovrà informare il Copaco entro 30 giorni in merito a operazioni sottoposte a "garanzie funzionali". Plaude il presidente Napolitano: «E' una legge bipartisan che incoraggia ad avere fiducia nella possibilità di ponderate e trasparenti intese tra opposti schieramenti». Ma vediamo le principali novità.

LE AGENZIE. Per cominciare non si chiameranno più servizi segreti, termine ormai desueto, ma Agenzie. La piramide del Sistema di informazione, a partire dall'alto, sarà composta dal presidente del Consiglio dei ministri, dal Cisir (il Comitato interministeriale per la sicurezza), da un ministro eventualmente delegato dal presidente del Consiglio, dal Dis (il Dipartimento delle Informazioni per la sicurezza che preende il posto del Cesis), dall'Aise (l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna al posto del Sismi) e dall'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna al posto del Sisde). Al Premier compete la direzione e la responsabilità generale della politica dell'informazione per la sicurezza, ma anche l'opposizione e la tutela del segreto di Stato, la nomina e la revoca del Direttore generale e di uno, o più, direttori e vicedirettori dei servizi. Il Cisir è composto dal ministro delegato, dai ministri degli Esteri, dell'Interno, della Difesa, della Giustizia e dell'Economia. Il DIS coordina l'intera attività di informazione per la sicurezza, verificando i risultati delle attività svolte dall'Aise e dall'Aisi come anche lo scambio informativo con le forze di polizia, attraverso riunioni periodiche. Nell'ambito del Dis è istituito l'Ucse, ovvero l'Ufficio centrale per la segretezza,

che applica i regolamenti e ogni altra disposizione in ordine alla tutela amministrativa del segreto di Stato e alla classifica di segretezza. Sempre nell'ambito del Dis è istituito l'Ufficio centrale degli archivi. Non mutano sostanzialmente le sfere di competenza per Aisi e Aise, rispetto a quelle coperte finora da Sisde e Sismi, anche se è prevista una maggiore cooperazione e un maggior scambio

di informazioni.

IL SEGRETO DI STATO. Il rilascio e la revoca dei Nulla osta di sicurezza (Nos) compete all'Ucse. Il Nos ha la durata di cinque anni per la classifica di *segretissimo* e di 10 per le classifiche di *segreto*, *riservatissimo* e *riservato*.

LE GARANZIE FUNZIONALI. E' una delle novità introdotte dalla nuova legge finora sostituito da un uso «improprio della secretazione». Non sarà punibile il personale dei servizi che «ponga in essere condotte previste dalla legge come reato

ma legittimamente autorizzate». In ogni caso i nostri 007 non hanno licenza di uccidere e neppure di ledere la vita, la libertà o la salute della persona. Pene severe, da tre a 10 anni, per personale che compie attività di dossieraggio. Messi al bando gli archivi riservati.

Soddisfatto il ministro Amato: «La definizione delle garanzie funzionali mancava ed è importante aver ricondotto più nitidamente l'attività dei servizi sotto la responsabilità del presidente del Consiglio, senza privare i ministri dell'Interno e

della Difesa di quei rapporti informativi essenziali alla loro attività». Rileva il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli: «E' una legge complessa, certamente perfezionabile ma che tutela la democrazia». E il senatore Massimo Brutti (Ds), vicepresidente del Copaco, autore degli emendamenti che ne hanno accresciuto i poteri dice: «Più efficienza dell'intelligence, ma anche novità storiche che riguardano il sistema dei controlli. Tra queste c'è che il Premier dovrà trasmettere al Comitato la documentazione relativa alle operazioni da lui autorizzate. Inoltre il governo non potrà opporre il segreto di Stato, contro il parere del Copaco espresso all'unanimità. E per la prima volta si introduce il criterio della temporaneità del segreto, che è proprio degli Stati democratici».

Più poteri all'organismo parlamentare di controllo, la cui presidenza spetta per legge all'opposizione

Gli 007 possono commettere reati ma devono essere autorizzati di volta in volta. Pene severe per chi fa dossieraggio

Nessuna operazione "impropria" è consentita nelle sedi di partiti, sindacati e sui cronisti



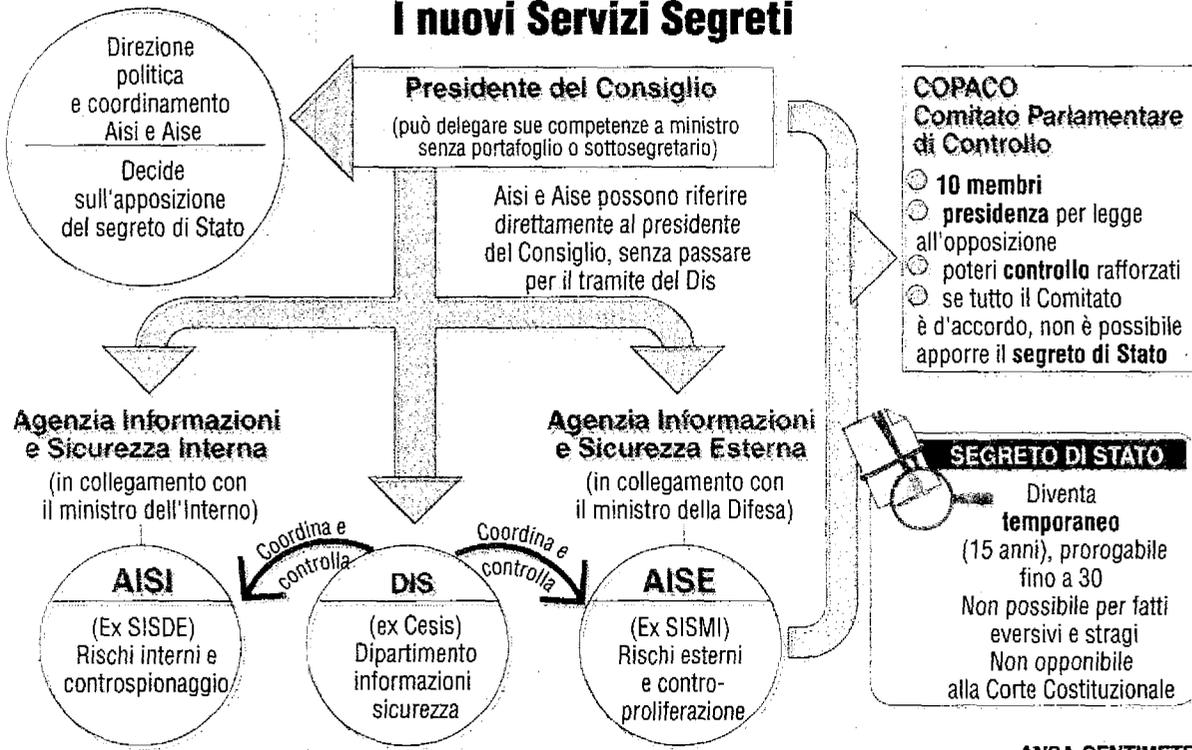
LA DOMANDA

Potranno essere assunti dai Servizi i familiari delle vittime di terrorismo?



I familiari delle vittime del terrorismo e della mafia potranno essere assunti dai servizi segreti in deroga alla norma che vieta a due o più membri della stessa famiglia di far parte della struttura dei servizi. È quanto dispone un ordine del giorno presentato dai senatori Rosa Villecco Calipari (Ulivo) e **Alfredo Mantovano** (An) e approvato all'unanimità dalla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. La legge prevedeva l'incompatibilità per gli affini e i parenti fino al terzo grado.

I nuovi Servizi Segreti



ANSA-CENTIMETR